

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

«Non applicate la delibera sulla super-intramoenia»: 27 organizzazioni chiedono l'obiezione di diritto

Alessandra Toni · Wednesday, March 11th, 2026

Ventisette organizzazioni lombarde hanno inviato una lettera aperta a tutti i direttori generali delle ASST e degli IRCCS della Regione Lombardia, chiedendo loro di **non applicare la delibera regionale n° XII/4986 del 15 settembre 2025**. Al centro della contestazione c'è l'istituzione di quella che i firmatari definiscono **«super-intramoenia»**: un meccanismo che, a loro avviso, aprirebbe le strutture pubbliche a nuove forme di convenzione con assicurazioni, mutue e fondi sanitari integrativi, riservando di fatto l'accesso privilegiato a chi può permettersi di pagarsi una copertura privata.

Un appello alla «disobbedienza civile»

I promotori dell'iniziativa non usano mezzi termini nel definire la loro richiesta. Parlano esplicitamente di **«obiezione di diritto»** e di una forma di disobbedienza civile nei confronti di una delibera che, nel loro giudizio, confligge con i principi fondamentali del Servizio Sanitario Nazionale.

Il meccanismo «salta la fila» nel pubblico

Secondo i firmatari, la delibera non si limita a estendere i rimborsi per chi ha sottoscritto polizze assicurative o beneficia di welfare aziendale. Il problema, sostengono, è strutturale: **si crea un canale preferenziale anche all'interno delle strutture pubbliche, a vantaggio di chi può permettersi una copertura integrativa**. Il risultato sarebbe un aggravamento delle disuguaglianze nell'accesso alle prestazioni sanitarie e, di conseguenza, un ulteriore allungamento delle già critiche liste d'attesa per tutti gli altri.

Il nodo dei LEA e del carico di lavoro

La lettera punta il dito su un aspetto tecnico ma cruciale: l'introduzione di **un'ulteriore forma di libera professione intramurale (ALPI) rischia di far sfiorare il tetto del 50% del monte ore complessivo** che un operatore sanitario può dedicare all'attività privata rispetto a quella pubblica istituzionale. Questo, avvertono i firmatari, aggraverebbe il carico di lavoro del personale sanitario già sotto pressione e comprometterebbe il rispetto dei Livelli Essenziali di Assistenza garantiti a tutta la popolazione.

L'appello ai Direttori generali è quindi quello di valutare con attenzione la situazione della propria

azienda prima di procedere all'applicazione della delibera, per non aggravare gli squilibri già esistenti tra attività istituzionale e libera professione.

This entry was posted on Wednesday, March 11th, 2026 at 9:25 am and is filed under [Altre news](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.